

Foto di Stefano Cardini/Ansa



Beppino Englaro, il padre di Eluana ieri sera a Lecco

→ **Il governo** avrebbe anche sondato il terreno per un provvedimento d'urgenza

→ **Un ulteriore oltraggio** alla famiglia Englaro. Fini: solo i genitori possono parlare

Gli integralisti: serve un decreto Il Colle: il Parlamento legiferi

Un decreto per vietare la sospensione dell'alimentazione a Eluana? Non praticabile questa scelta per Palazzo Chigi. Il governo studia mosse per far slittare i tempi. Napolitano: sì al testamento biologico.

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

Difficilmente il governo imboccherà la strada del decreto legge che chiedono, più o meno apertamente, mondo cattolico, settori della maggioranza e centristi. Lo stesso Presidente del Consiglio replicava

ieri con un eloquente «non voglio intervenire» a chi gli chiedeva nuove sul caso. Parole che potrebbero essere intese, come ammissione dell'impraticabilità di un provvedimento d'urgenza che - tra l'altro - non riscontra consensi unanimi nel centrodestra.

La materia è di competenza del Parlamento: su questo presupposto si attesterebbe Palazzo Chigi. Ma ciò non significa che i ministeri del Welfare e della Salute non stiano esplorando le vie per ritardare - quantomeno - la sospensione dell'alimentazione ad Eluana. In vista, magari, di un'intesa con l'opposizione per un'accelerazione della legge sul testamen-

to biologico che sancisca che idratazione e alimentazione non possano configurarsi come accanimento terapeutico. Il fatto è che legge o decreto non cancellerebbero (lo ribadiscono

Crociata Binetti

**Un decreto arresti
la procedura di morte
che si è innescata**

molti giuristi) le conseguenze di una sentenza - quella della Cassazione - già passata in giudicato. Le nuove disposizioni, cioè, varrebbero solo per il futuro. Le parole pronunciate ieri a

Lussemburgo da Giorgio Napolitano, tra l'altro, possono essere interpretate come uno stop all'ipotesi del decreto. Il Capo dello Stato chiede un dibattito «pacato» sui temi etici e auspica che il Parlamento colmi il vuoto legislativo sul testamento biologico. Il tema all'ordine del giorno - sottolinea il Presidente della Repubblica - non è l'introduzione in Italia dell'eutanasia, perché il caso Englaro «non ha nulla a che vedere» con essa. E impone, invece, la pronta approvazione di una legge che regoli i momenti finali della vita. La vicenda di Eluana, aggiunge Napolitano, nasce attorno al fatto che «la Cassazione ha colmato un vuoto legislativo», che, adesso,